

OPINIONI

I cardinali a Santa Marta verso il Conclave: i liquori mignon del frigo-bar spazzolati e gli escamotage per non perdere a tennis

Le poesie più belle per il 25 aprile



di Paolo Di Stefano | 21 aprile 2025

«Il mondo ritrova le ali perdute», scrive Silvio Ramat, ma aggiunge subito: «Che poi sappia volare, non è detto». Ognuno può giudicare se il mondo in questi ottant'anni dopo la Liberazione abbia davvero imparato a volare.



Ascolta l'articolo 3 min i NEW



Tra le 25 poesie per il 25 aprile selezionate da Giovanni Tesio (editore Interlinea), si può ulteriormente selezionare per scegliere i versi più belli tra i più belli (o più tragici o più epici). Si potrebbe partire da Partigia di Primo Levi, dallo splendido incipit interrogativo con la lista dei nomi di battaglia: «Dove siete, partigia di tutte le valli, / Tarzan, Riccio, Sparviero, Saetta, Ulisse?». Fino all'arresto del 13 dicembre 1943, Levi aveva fatto parte della banda del Col de Joux, in val d'Aosta, e con quel modo di dire, «partigia», riprendeva la formula usata in Piemonte per indicare i combattenti più spregiudicati. La poesia, datata 23 luglio 1981, è un invito a non ritirarsi e a tornare (metaforicamente) sulle montagne anche se ormai «ognuno è nemico di ognuno»: «In piedi, vecchi: per noi non c'è congedo». Perché (ultimo verso): «La nostra guerra non è mai finita». Verità valida ancora nel 2025. «Il mondo ritrova le ali perdute», scrive Silvio Ramat, ma aggiunge subito: «Che poi sappia volare, non è detto».

Ognuno può giudicare se il mondo in questi ottant'anni dopo la Liberazione abbia davvero imparato a volare. Giovanni Raboni ricorda che, tre giorni prima del 25 aprile, fu «picchiato a sangue, non a morte / il figlio mezzo scimunito / della fiorista del paese / che girava fischiando "Giovinezza"». Era fascista, lo scimunito. E Raboni chiude la poesia con un drammatico ossimoro a parziale discolpa della violenza partigiana: «Mai più saremmo stati, lì da noi, / così atrocemente innocenti». Atrocemente innocenti. Franco Fortini sembra meno dubbioso (e ossimorico) sull'innocenza dei partigiani, se rievoca crudamente le teste degli impiccati, la bava degli impiccati, le unghie dei fucilati, i denti dei fucilati... Ed è però certo che, dopo quel massacro, «sulla terra faremo libertà» (libertà «letta negli occhi dei morti»). Tra i suoi morti, Attilio Bertolucci ricorda l'amico Giacomo Ulivi: era stato fucilato da un plotone fascista, a 19 anni, il 10 novembre 1944, ma la notizia era arrivata nei giorni della festa e delle fanfare di maggio; l'ossimoro di Bertolucci è esistenziale: «Ora sei tornato nel pallore / della tua passione, la morte / non può vincere la tua giovinezza tenace». Luciano Erba, certo di un destino di condanna, scrive quasi canticchiando: «andavo in montagna / scarponi e paltò / volevo fuggire / l'Italia e Salò».

PUBBLICITÀ





l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI

21 aprile 2025

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Editoriali e commenti di oggi



di Franco Arminio

Mai la morte è di chi muore
Sabato 26 aprile 2025



di Aldo Cazzullo

I potenti e i fedeli: i due funerali
Sabato 26 aprile 2025



di Paolo Di Stefano

Viva la sobrietà. Ma anche oggi 26 aprile
Sabato 26 aprile 2025



di Mauro Magatti

Trump, rilanci continui: ma durerà?
Venerdì 25 aprile 2025



di Paolo Lepri

La carta geografica di Martin Bosma
Venerdì 25 aprile 2025



di Paolo Fallai

La storia di chi ha perso scritta grazie a chi ha vinto
Venerdì 25 aprile 2025

LEGGI TUTTI

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Preferenze sui Cookie | Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti | La Scelta Giusta | Corso di Inglese - Francese | trovolaro.com | Copyright 2025 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Data Mining Policy | Per la pubblicità : CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità | RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00 | Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | Dichiarazione di accessibilità | The Trust Project

Stato del consenso ai cookie: Concesso

